



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 aprile 2026

PRIMO PIANO:

- L'Uisp per il 25 aprile dentro e fuori dal campo. Su [Forum Terzo Settore](#), [Uisp Nazionale](#), [Gazzetta della Spezia](#), [MelfiLive](#), [Radio SienaTV](#), [Il resto del Carlino Modena](#), [Uisp Piemonte](#)
- Progetto Uisp "Differenze 2.0", giovani protagonisti del cambiamento: a Martina Franca si chiude un percorso contro violenza e stereotipi. Su [Cirano Post](#)
- Giocagin 2026: Lendinara sabato 18 aprile è stata protagonista di danza, musica e sport. Su [LaVocediRovigo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- 25 aprile, Mattarella: "Momento di coesione nazionale, nel ricordo della Resistenza l'Italia ribadisce l'impegno per pace e diritti". Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- CPR Albania, ActionAid: "Modello Albania viola già le garanzie sui diritti umani dell'Unione Europea". Su [IMGPress](#)

- Mondiali di calcio: Italia ripescata ai Mondiali? Trump 'dice no': "Non voglio penalizzare i giocatori dell'Iran". Su [AdnKronos](#)
- Rapporto Amnesty 2026: diritto internazionale sotto attacco, la resistenza è civile. Su [Il Sole24 Ore](#)
- Biennale Venezia 2026, giuria esclude Russia e Israele dai premi: "Crimini contro l'umanità". Su [La Presse](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Domenica 26 aprile Uisp Matera sarà protagonista di due appuntamenti: la 12esima edizione della Nove Colli Lucani e il 4° Memorial Nicola Sanseverino. Su [SassiLive](#) e [Trmtv](#)
- Danza a Sassari, il 25 aprile al Teatro Comunale arriva la rassegna nazionale Uisp. Su [SassariToday](#)
- Camminare per sentirsi meglio: a Porto Torres il "Fitwalking della Vita" il 25 e 26 aprile. Su [SassariNotizie](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Abruzzo e Molise, [Premiazioni circuito CorriMarsica Uisp 2025](#)
- Uisp Lombardia, [highlight della partita di basket, playoff under 17: Basket 2000 Turate vs Rams Daverio](#)
- Uisp Friuli Venezia Giulia, [highlight della partita di campionato basket Uisp, "Coppa Friuli": Pingu vs Boys Breg](#)



FORUM TERZO SETTORE

25 aprile: l'Uisp celebra la Liberazione dentro e fuori dal campo

L'Uisp ricorda il 25 aprile dentro e fuori dal campo con i Trofei e i Meeting della Liberazione

L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell'associazione dello sport sociale e per tutti.

A Melfi l'Uisp prenderà parte all'incontro dal titolo "Il contributo delle donne nella Resistenza", che sarà l'occasione per presentare il video: "Senza le donne la Resistenza non sarebbe stata possibile: parla la partigiana "Luce", realizzato da Uisp nazionale.

Cuore delle manifestazione saranno in molti territori i Trofei e i Meeting della Liberazione che l'Uisp organizza da decenni coinvolgendo in particolare ragazzi e ragazze.

A Melfi l'Uisp prenderà parte all'incontro dal titolo "Il contributo delle donne nella Resistenza", che si terrà martedì 21 aprile alle 9.30, presso l'Aula Magna dell'I.I.S. Federico II di Svevia. Dopo i saluti istituzionali della prof.ssa Rina Montanarella, dirigente I.I.S. Federico II di Svevia; Giovanni Sapienza, presidente Uisp Potenza; Vincenzo Destino, presidente Consiglio Comunale di Melfi; Giuseppe Pecora, presidente Uisp Basilicata, intervengono Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp e Anna Martino, presidente ANPI Melfi. Modera Andrea Mario Rossi, giornalista e responsabile comunicazione Uisp Basilicata. Il convegno sarà l'occasione per presentare il video: "Senza le donne la Resistenza non sarebbe stata possibile: parla la partigiana "Luce", realizzato da Uisp nazionale.

Cuore delle manifestazione saranno in molti territori i Trofei e i Meeting della Liberazione che l'Uisp organizza da decenni coinvolgendo in particolare ragazzi e ragazze. A Bologna, ad esempio, sabato 25 aprile torna il 22esimo Trofeo della Liberazione: movimento, benessere, divertimento e gioia di stare insieme, nella bellissima cornice del centro sportivo Arcoveggio. È una grande festa di fine aprile aperta a tutti gli atleti di atletica leggera OPEN (settore giovanile) delle categorie Primi Passi, Pulcini ed Esordienti. La manifestazione su pista è organizzata dal settore Atletica Leggera di Uisp Bologna. [Visita il sito dedicato](#)

Scegliere il 25 aprile per una manifestazione sportiva non è casuale. Lo spiega Claudia Fanti, responsabile del settore atletica leggera di Uisp Bologna: "È una manifestazione legata al significato del 25 aprile: un momento di libertà, di gioia e di condivisione, in una giornata così importante". Il cuore della giornata sono i bambini, impegnati in gare come il lancio del vortex, il salto in lungo, i 50 e i 300 metri, con classifiche e premiazioni finali. Ma l'obiettivo non è solo il podio. "Si cerca di valorizzare tutti i bambini – sottolinea Claudia Fanti – senza tralasciare l'aspetto ludico". Perché il Trofeo Liberazione nasce proprio con questa vocazione: incentivare i giovanissimi a vivere lo sport in modo sano e sereno. "Abituarli fin da piccoli a svolgere attività sportiva è molto meno difficile che farlo da grandi. Inizia come un gioco e poi può accompagnarti per tutta la vita – racconta la responsabile – Ci possono essere tante discipline che, nel corso della vita, accompagnano prima il bambino e poi anche l'adulto. I valori sono quelli dell'aggregazione, dello stare insieme, del divertirsi per migliorare il proprio benessere», spiega Claudia Fanti. L'evento nasce infatti con l'idea di avvicinare i più piccoli allo sport vivendo la giornata di socialità insieme ai loro genitori. Un'occasione per famiglie, bambini e società sportive di ritrovarsi e riscoprire il piacere dello stare insieme attraverso il movimento".

A Roma il 77° Meeting della Liberazione di atletica leggera Uisp si terrà sabato 25 e domenica 26 aprile allo Stadio Paolo Rosi di Roma, sarà dedicato alla memoria di Giorgio Lo Giudice, giornalista e tra i fondatori del Club Atletico

Centrale Uisp. La manifestazione è organizzata dalla polisportiva popolare Roma 6 Villa Gordiani, con le società sportive Atletica Villa Gordiani-G. Castello, in collaborazione con la Fidal Lazio.

A Siena è in calendario il Meeting della Liberazione organizzato da Uisp Atletica Siena: sabato 25 aprile l'appuntamento è al Campo Renzo Corsi in V.le Avignone 3, con gare su pista per le categorie dai Cadetti ai Seniores. Uisp Siena venerdì 24 aprile propone anche la 73^a Traversata della Città – Coppa della Liberazione: un appuntamento aperto a tutti e tutte, per celebrare insieme l'anniversario della Liberazione con una camminata/corsa non competitiva di 1.715 metri nel cuore della città. Ritrovo fissato alle 20 in Piazzetta Chigi Saracini, per partire alle 21: un'occasione per fare sport, stare insieme e vivere Siena in un clima di festa e memoria. Per info [clicca qui](#)

I Comitati Uisp, infatti, propongono anche iniziative promozionali per celebrare la giornata come accade con Uisp Ciriè-Settimo-Chivasso che, in collaborazione con US Borgonuovo, organizza per sabato 25 aprile il Torneo della Liberazione: un appuntamento dedicato al calcio giovanile, pensato per offrire ai più piccoli un'esperienza sportiva positiva, fatta di gioco, partecipazione e crescita. Il torneo è aperto a tutte le società di calcio a 5 del territorio e coinvolgerà la categoria Pulcini (2015-2016), con la possibilità di partecipazione per squadre maschili e femminili. Le partite si svolgeranno presso il Campo Luigi Bosio di Settimo Torinese, che diventerà punto di incontro per atleti, tecnici e famiglie. Un torneo che mette al centro i valori dello sport e guarda al futuro, partendo dai più giovani.

Uisp Bologna organizza la 55^a Camminata della Resistenza che, sabato 25 aprile alle 9 partirà da Piazza Allende ad Ozzano per una camminata ludico-motoria su varie distanze: 15, 9 o 4 km. Sono invitati a partecipare anche i "cinni di guerra": tutti i nati prima del 25 aprile 1945. Per info [clicca qui](#)



Nazionale

25 aprile: l'Uisp celebra la Liberazione dentro e fuori dal campo

Per la Festa della Liberazione tornano i Trofei e i Meeting della Liberazione, ma anche incontri e momenti di riflessione per celebrare la Resistenza

L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell'associazione dello sport sociale e per tutti.

A Melfi l'Uisp prenderà parte all'incontro dal titolo "Il contributo delle donne nella Resistenza", che si terrà martedì 21 aprile alle 9.30, presso l'Aula Magna dell'I.I.S. Federico II di Svevia. Dopo i saluti istituzionali della prof.ssa Rina Montanarella, dirigente I.I.S. Federico II di Svevia; Giovanni

Sapienza, presidente Uisp Potenza; Vincenzo Destino, presidente Consiglio Comunale di Melfi; Giuseppe Pecora, presidente Uisp Basilicata, intervengono Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp e Anna Martino, presidente ANPI Melfi. Modera Andrea Mario Rossi, giornalista e responsabile comunicazione Uisp Basilicata. Il convegno sarà l'occasione per presentare il video: "Senza le donne la Resistenza non sarebbe stata possibile: parla la partigiana "Luce", realizzato da Uisp nazionale.

Cuore delle manifestazione saranno in molti territori **i Trofei e i Meeting della Liberazione** che l'Uisp organizza da decenni coinvolgendo in particolare ragazzi e ragazze. A **Bologna**, ad esempio, sabato 25 aprile torna il **22esimo Trofeo della Liberazione**: movimento, benessere, divertimento e gioia di stare insieme, nella bellissima cornice del centro sportivo Arcoveggio. È una grande festa di fine aprile aperta a tutti gli atleti di atletica leggera OPEN (settore giovanile) delle categorie Primi Passi, Pulcini ed Esordienti. La manifestazione su pista è organizzata dal settore Atletica Leggera di Uisp Bologna. [Visita il sito dedicato](#)

Scegliere il 25 aprile per una manifestazione sportiva non è casuale. Lo spiega **Claudia Fanti**, responsabile del settore atletica leggera di Uisp Bologna: "È una manifestazione legata al significato del 25 aprile: un momento di libertà, di gioia e di condivisione, in una giornata così importante". Il cuore della giornata sono i **bambini**, impegnati in gare come il lancio del vortex, il salto in lungo, i 50 e i 300 metri, con classifiche e premiazioni finali. Ma l'obiettivo non è solo il podio. "Si cerca di valorizzare tutti i bambini - sottolinea Claudia Fanti - senza tralasciare l'aspetto ludico". Perché il Trofeo Liberazione nasce proprio con questa vocazione: incentivare i giovanissimi a vivere lo sport in modo sano e sereno. "Abituarli fin da piccoli a svolgere attività sportiva è molto meno difficile che farlo da grandi. **Inizia come un gioco e poi può accompagnarti per tutta la vita** - racconta la responsabile - Ci possono essere tante discipline che, nel corso della vita, accompagnano prima il bambino e poi anche l'adulto. I valori sono quelli dell'aggregazione, dello stare insieme, del divertirsi per migliorare il proprio benessere», spiega Claudia Fanti. L'evento nasce infatti con l'idea di avvicinare i più piccoli allo sport vivendo la giornata di socialità insieme ai loro genitori.

Un'occasione per famiglie, bambini e società sportive di ritrovarsi e riscoprire il piacere dello stare insieme attraverso il movimento".

A Roma il **77° Meeting della Liberazione di atletica leggera Uisp** si terrà **sabato 25 e domenica 26 aprile** allo Stadio Paolo Rosi di Roma, sarà dedicato alla memoria di Giorgio Lo Giudice, giornalista e tra i fondatori del Club Atletico Centrale Uisp. La manifestazione è organizzata dalla polisportiva popolare Roma 6 Villa Gordiani, con le società sportive Atletica Villa Gordiani-G. Castello, in collaborazione con la Fidal Lazio.

A **Siena** è in calendario il **Meeting della Liberazione organizzato da Uisp Atletica Siena**: sabato 25 aprile l'appuntamento è al Campo Renzo Corsi in V.le Avignone 3, con gare su pista per le categorie dai Cadetti ai Seniores. Uisp Siena venerdì 24 aprile propone anche la **73^a Traversata della Città - Coppa della Liberazione**: un appuntamento aperto a tutti e tutte, per celebrare insieme l'anniversario della Liberazione con una camminata/corsa non competitiva di 1.715 metri nel cuore della città. Ritrovo fissato alle 20 in Piazzetta Chigi Saracini, per partire alle 21: un'occasione per fare sport, stare insieme e vivere Siena in un clima di festa e memoria. Per info [clicca qui](#)

I Comitati Uisp, infatti, propongono anche iniziative promozionali per celebrare la giornata come accade con **Uisp Ciriè-Settimo-Chivasso** che, in collaborazione con US Borgonuovo, organizza per **sabato 25 aprile il Torneo della Liberazione**: un appuntamento **dedicato al calcio giovanile**, pensato per offrire ai più piccoli un'esperienza sportiva positiva, fatta di gioco, partecipazione e crescita. Il torneo è aperto a tutte le società di calcio a 5 del territorio e coinvolgerà la categoria Pulcini (2015-2016), con la possibilità di partecipazione per squadre maschili e femminili. Le partite si svolgeranno presso il Campo Luigi Bosio di Settimo Torinese, che diventerà punto di incontro per atleti, tecnici e famiglie. Un torneo che mette al centro i valori dello sport e guarda al futuro, partendo dai più giovani.

Uisp Bologna organizza la 55^a Camminata della Resistenza che, sabato 25 aprile alle 9 partirà da Piazza Allende ad Ozzano per una camminata ludico-motoria su varie distanze: 15, 9 o 4 km. Sono invitati a partecipare anche i "cinni di guerra": tutti i nati prima del 25 aprile 1945. Per info [clicca qui](#)

81° anniversario della Liberazione, le celebrazioni a Carro

Saranno deposti mazzi di fiori a tutti i cippi presenti sul territorio comunale.

Il Comune di Carro si prepara a commemorare l'81° anniversario della Liberazione con una giornata dedicata alla memoria, alla partecipazione civica e ai valori fondanti della Repubblica. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale insieme all'ASD UISP Ziona2001 e all'A.N.P.I. Alta Val di Vara, si svolgerà sabato 25 aprile.

La celebrazione sarà caratterizzata da un momento particolarmente significativo: la deposizione di mazzi di fiori presso tutti i cippi presenti nel territorio comunale, luoghi simbolo che ricordano i caduti per la libertà. Un gesto semplice ma carico di significato, volto a mantenere viva la memoria storica e a rendere omaggio a chi ha contribuito alla conquista della democrazia.

Il programma della giornata prevede il ritrovo alle ore 9:00 presso il piazzale della chiesa di Ziona, da cui prenderà il via il percorso commemorativo. Le tappe successive includono i cippi sulla vecchia provinciale di Carro alle ore 9:15, il cippo in strada Castello alle ore 9:30 e, infine, quelli situati presso Ponte Santa Margherita alle ore 10:00.

La Resistenza e la Liberazione rappresentano un momento fondativo della storia italiana: da esse nacquero le basi per la Costituzione Repubblicana e per i valori di democrazia, giustizia, libertà e solidarietà che ancora oggi guidano la convivenza civile. Ricordare il 25 aprile significa dunque non solo guardare al passato, ma riaffermare l'impegno collettivo verso questi principi, anche per le generazioni future.

Le istituzioni invitano tutta la cittadinanza, insieme alle associazioni locali, a partecipare alla manifestazione, sottolineando l'importanza di una presenza condivisa per mantenere vivo il senso di comunità e il legame con la propria storia.



Proseguono le celebrazioni del 25 Aprile con “Sport... per la

Liberazione!”, a cura del Comitato Territoriale Uisp Aps

Uno scatto della villa comunale della città

L'appuntamento è in programma sabato 25 aprile, dalle ore 15:00 alle 19:00, presso la Villa Comunale “A. Sibilla”.

L'evento, a cura del locale comitato Uisp Aps e dell'Acisd La Bottega delle Emozioni, con il supporto di ASD Calcio Iorio 2022, propone un pomeriggio di sport e partecipazione aperto alla cittadinanza.

Nel dettaglio, il programma prevede:

- giochi popolari aperti a tutte le età
- tornei giovanili di calcio a 5 organizzati dalla Scuola Calcio Iorio 2022
- attività ludico-motorie e momenti di animazione sportiva

Al termine sono previste le premiazioni del torneo di Bocce in corso di svolgimento dal gruppo “Vecchie glorie” e dei partecipanti al torneo giovanile di calcio. L'iniziativa rientra nel calendario delle manifestazioni dedicate alla Festa della Liberazione, promosso da ANPI – Sezione di Melfi e Comune di Melfi, in collaborazione con le associazioni della realtà melfitana, e intende promuovere, attraverso lo sport, i valori di inclusione, memoria e della liberazione.

Uisp Atletica Siena: il 25 Aprile torna il Meeting della Liberazione

Bocci: "Il Meeting della Liberazione è ormai un classico del panorama dell'atletica leggera toscana e rappresenta per molti atleti l'appuntamento di apertura della stagione estiva"

Sport

Di **Redazione** | 23 Aprile 2026 alle 9:00

Il 25 Aprile torna uno dei più importanti eventi sportivi del territorio, capace di unire sport e memoria storica. Dopo una stagione invernale positiva, ricca di buone prestazioni e successi da parte dei suoi giovani atleti, il club senese è al lavoro per definire gli ultimi dettagli in vista del **Meeting della Liberazione 2026**, che si svolgerà al Campo Scuola Renzo Corsi di viale Avignone, ormai come da tradizione.

Come affermato dal **presidente Matteo Bocci**, "il Meeting della Liberazione è ormai un classico del panorama dell'atletica leggera toscana e rappresenta per molti atleti l'appuntamento di apertura della stagione estiva. È un evento che riesce a unire il settore promozionale con quello assoluto in un'unica intensa giornata di gare. Al mattino scenderanno in pista le categorie promozionali, mentre nel pomeriggio sarà il turno delle categorie agonistiche, dagli allievi/under 18 fino agli assoluti. Per molti atleti è ormai diventato un appuntamento fisso che apre la stagione outdoor, si tratta di una competizione che organizziamo da oltre vent'anni e che, anno dopo anno,

stiamo cercando di impreziosire sempre di più, alzando l'asticella sia in termini di organizzazione che di spettacolo”.

In vista del meeting, meritano inoltre di essere segnalate anche le **prestazioni ottenute lo scorso 12 aprile da Camilla Paracchini ed Emanuele Fadda**, rispettivamente alla Maratona di Milano e ai Campionati toscani dei 10.000 metri su pista disputati a Fucecchio. Camilla si è resa infatti protagonista di una grande prova al suo esordio sulla distanza regina, facendo registrare il nuovo primato provinciale assoluto con il tempo di 2h52'32”. Emanuele, invece, ha conquistato il terzo titolo toscano senior master SM35 della sua stagione, dopo quelli ottenuti su strada e in campestre, firmando anche il suo nuovo primato personale a distanza di dieci anni con il crono di 31'06”. Entrambi gli atleti saranno presenti al Meeting della Liberazione, andando così ad arricchire ulteriormente il livello tecnico dell'evento sportivo.



Comitato Regionale

Piemonte

Liberazione: lo sportpertutt* UISP tra memoria e futuro

Chissà quant* di voi scenderanno in campo, si tufferanno in piscina o si esibiranno in palestra il prossimo 25 aprile, muovendosi in quell'equilibrio necessario tra la memoria storica e un futuro da costruire. Forse è proprio per questo che bisogna vivere questa giornata appieno: per scoprire che **lo sport** , oggi come allora, **svolge un ruolo civile fondamentale** .

Per l'UISP, la pratica sportiva non è mai un gesto isolato, ma un atto di libertà che affonda le sue radici nei valori della Resistenza.

Siamo un'associazione nazionale, antifascista e antirazzista, che riconosce nello sport uno strumento per attuare quotidianamente i principi della Costituzione Italiana. Celebrare la

Liberazione significa riaffermare il nostro impegno contro ogni forma di discriminazione, garantendo a chiunque di essere **LIBER* DI FARE SPORT** .

Uniamoci alla Fiaccolata della Liberazione

Come ogni anno, il nostro Comitato Regionale aderisce ufficialmente alla **Fiaccolata della Liberazione** organizzata nel capoluogo regionale.

Aspettiamo, chi di voi non sarà impegnato* in altre manifestazioni provinciali, per partecipare insieme con i nostri striscioni UISP, rendendo visibile la nostra identità e i nostri valori lungo le strade della città (**mandateci l'elenco delle altre manifestazioni provinciali alle quali avete aderito*)

- **quando:** venerdì 24 aprile, dalle ore 20:00
- **percorso:** partenza da piazza Arbarello con arrivo in piazza Castello

Liber* di fare Sport

Gli eventi, pervenuti sino ad oggi, organizzati dai settori di attività regionali, dai Comitati territoriali e dalle Associazioni affiliate

47° Trofeo della Resistenza Nuoto UISP Piemonte , una storica competizione che unisce l'agonismo alla memoria, con società e atleti* provenienti da tutta la regione. Una patrocinata dall'ANPI Comitato Provinciale di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino manifestazione.

- **quando:** sabato 25 aprile, dalle ore 8:30
- **colomba:** Piscina Usmiani - Sisport, via Olivero 40, Torino

Trofeo della Liberazione DO UISP Piemonte - Karate per tutti*

- **quando:** domenica 26 aprile, dalle ore 9:00
- **colomba:** Palazzetto dello Sport Le Cupole, via Artom 111, Torino

35° Torneo Pallavolo Giovanile asd Volley Montanaro , organizzato sul territorio con il coinvolgimento delle realtà locali, il torneo vedrà protagonisti* giovani atleti e atlete impegnati in diverse categorie, in un clima che va oltre la competizione

- **quando:** sabato 25 aprile, dalle ore 8:30
- **colomba:** Piazza Donatori di Sangue, Montanaro

Torneo di Calcio della Liberazione, Comitato territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso, un appuntamento dedicato al calcio giovanile, pensato per offrire ai più piccoli un'esperienza sportiva positiva, fatta di gioco, partecipazione e crescita.

- **quando:** sabato 25 aprile
- **colomba:** Campo Luigi Bosio, Settimo Torinese

Condividiamo insieme questi momenti con le vostre ei vostri atleti e tesserat*, portando in ogni luogo di sport non solo il talento sportivo, ma anche la consapevolezza dei diritti e della libertà che festeggiamo.

il Resto del Carlino

MODENA

Successo Cime Jam e Judo Challenge . Il 25 aprile torna il trofeo Liberazione

Una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del pattinaggio e della Judo Challenge, e le iniziative per...

Una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del **pattinaggio** e della **Judo Challenge**, e le iniziative per il 25 aprile, quella che **Uisp Modena** sta vivendo, in una fase centrale delle sue attività sportive e non.

25 APRILE. Il **Trofeo Liberazione**, egida Uisp e organizzazione di Modena Atletica, torna al Campo Scuola per la sua 47esima edizione. Le iscrizioni si chiudono oggi, la giornata ospiterà come sempre tantissimi ragazzi e ragazze di tutte le categorie giovanili: lo scorso anno erano stati addirittura 1000. Tra le specialità in gara il getto del peso, il salto in lungo, il salto in alto, il lancio del giavellotto, i 100 metri e i 1500 metri.

Sempre il 25 aprile si chiuderà il percorso meraviglioso di **'Dance Call'**, la kermesse di danza Uisp Modena che ha mietuto successi su successi tra Vignola e Modena e che domani chiuderà con la sua parte più 'divertente' al Vox di Nonantola, ovvero un battle di hip hop freestyle dal titolo "Style matters 6th anniversary".

CIME JAM. La 'jam' all'interno del progetto Immagina Città Meticce è stata un successo: tra le diverse postazioni, di writing, di hip hop, di parkour, di calcio a cinque ma anche con momenti di formazioni su scrittura rap e danza, la giornata ha registrato oltre 200 presenze.

JUDO CHALLENGE. Sono stati ben 150 i bimbi suddivisi in due prove distinte come nuovo format delle attività di judo per i pre-Agonisti, in una giornata di festa che domenica 19 aprile ha vestito la polisportiva Gino Nasi con tatami e judoji. I più piccoli si sono divertiti con un "Viaggio" nel judo a 6 tappe, e hanno passato una mattinata di abilità motorie e judò specifiche, con il loro "passaporto" alla mano fino a completare i vari timbri. Per i più grandi invece, nel pomeriggio, le cose si sono "fatte serie" con combattimenti a pool di quattro bambini, con classifica, certo, ma medesima premiazione per tutti nel pieno spirito Uisp. Un tipo di prova che ha convinto tutti, come format più vicino all'agonistica che in un tempo più ristretto li vedrà nelle classi di età dedicate. Alla premiazione ha partecipato Iryna Kindzerska Brozno Olimpico di Tokyo e bronzo Mondiale. **ALTRI EVENTI.** Il weekend Uisp è stato poi colorato sia dal pattinaggio, col trofeo provinciale "A spasso per Modena su otto rotelle" alla Polisportiva Sacca e dal Next Generation Day di World Child che ha formato nuovi operatori tra i 14 e i 22 anni.



“Differenze 2.0”, giovani protagonisti del cambiamento: a Martina Franca si chiude un percorso contro violenza e stereotipi

Giunge al suo epilogo il progetto “Differenze 2.0”, promosso dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Obiettivo primario, quello di promuovere tra i giovani un percorso di riflessione e crescita sui temi della violenza e discriminazione di genere, sui pregiudizi e sugli stereotipi dominanti al fine di educarli al rispetto e alla parità di genere.

Martina Franca, una delle sette città in tutta Italia, insieme a Potenza, Castrovillari, Napoli, Forlì, Nuoro e Enna, ad essere interprete principale del progetto, ha visto, in questi mesi che hanno scandito il lungo e proficuo percorso intrapreso da “Differenze”, la realizzazione di diverse e preziose attività di sensibilizzazione, con le scuole protagoniste.

Pienamente e attivamente coinvolti dal progetto sono stati, infatti, le alunne e gli alunni delle classi 3[^]B e 3[^]V, rispettivamente appartenenti agli indirizzi Amministrazione, finanza, marketing e Design per la comunicazione, dell'I.I.S.S. Leonardo Da Vinci, che hanno partecipato ad incontri con esperti del settore, su vari argomenti, tutti di assoluto rilievo e sempre di stretta attualità. Dalla violenza di genere e nello sport, con la dott.ssa Tiziana Schiavone, agli stereotipi discriminanti, bullismo e cyber bullismo, con la sessuologa Maria Colucci; fino all'esame del linguaggio sessista e omofobico nel confronto con il linguaggio paritario e inclusivo, con la dott.ssa Valeria Semeraro.

Sono stati inoltre attivati dei “Role Playing” e giochi di fiducia per favorire la riflessione e la crescita personale, approfondire la conoscenza del proprio comportamento, attraverso l'emersione di stereotipi radicati, e del proprio corpo, delle proprie risorse emotive e psicologiche. Con la dott.ssa Brenda Blasi i ragazzi hanno anche messo in scena un flash mob in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alla dott.ssa Barbara Serio è stato affidato il compito, fondamentale, di realizzare e mettere in atto la campagna di sensibilizzazione per tutti gli alunni, docenti e personale della scuola, allargata all'intera cittadinanza.

Saranno due, le iniziative che scandiranno i momenti conclusivi dell'annualità 2025-26 del progetto.

Sabato prossimo, 25 aprile, in piazza XX settembre, a Martina Franca, dalle ore 10.00, in concomitanza con le celebrazioni della Festa della Liberazione, verranno illustrati, alla presenza degli operatori Uisp responsabili del progetto e dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, obiettivi e finalità del Progetto “Differenze 2.0”. Un'occasione importante di condivisione con l'intera cittadinanza, che vedrà protagonisti le ragazze e i ragazzi delle classi partecipanti in una cornice di festa, con balli di gruppo e animazione aperti a tutti, piccoli e grandi.

Martedì 28 aprile, “Differenze” torna a scuola per l'evento finale. Nel corso dell'assemblea d'istituto dell'I.I.S.S. “Leonardo Da Vinci” (in programma dalle 10.00), sarà illustrata l'intera attività svolta durante gli incontri della campagna creativa. Spetterà proprio alle alunne e agli alunni delle classi 3[^]B e 3[^]V, il compito di mostrare i frutti dell'importante lavoro multimediale prodotto, che ha compreso anche la realizzazione di reel, postati sui social e di vignette sui temi specifici approfonditi dal progetto. Un incontro che potrà essere seguito in video conferenza dall'intera popolazione scolastica dell'Istituto (circa 600 tra alunne e alunni). Sarà un'occasione per conoscere i contenuti delle campagne informative sul tema del rispetto delle differenze ideate e realizzate dalle studentesse e dagli studenti delle classi partecipanti. L'incontro, vedrà la partecipazione dell'Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Martina Franca, la dott.ssa Elena Convertini, della dott.ssa Barbara Serio e degli operatori responsabili del progetto.

“Chiudiamo questa nuova annualità di “Differenze” con un bilancio estremamente positivo che ci soddisfa pienamente – evidenzia Anna Lise Kooreman, Presidente Uisp Valle d'Itria – È stato un percorso intenso, ricco di stimoli e, soprattutto, di risposte concrete da parte dei ragazzi. Se è vero che i diritti vanno difesi e

assimilati affinché diventino cultura quotidiana, quest'anno abbiamo fatto un passo decisivo in avanti: abbiamo visto i concetti di rispetto e parità trasformarsi da semplici parole in consapevolezza viva negli occhi degli studenti. L'aver scelto con entusiasmo e grande impegno di partecipare attivamente e farsi portavoce di una cultura del rispetto contro ogni forma di violenza ci conferma che la strada della prevenzione primaria è quella giusta. Chiudiamo dunque questa nuova esperienza con la certezza di aver gettato semi preziosi per una società più equa e consapevole”.

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

Tra danza, musica e sport

Successo per l'evento

Un'invasione di atleti. Sabato 18 aprile il palazzetto dello Sport di Lendinara si è animato per la tappa provinciale di “Giocagin 2026”, l'evento di portata nazionale organizzato da Uisp, coinvolgendo atleti di tutte le età in nome di uno sport inclusivo e accessibile.

Un'intera giornata in cui **danza, musica, discipline sportive e arti marziali si sono intrecciate in un racconto collettivo fatto di energia, inclusione e partecipazione.** La conduzione della giornata è stata affidata a Claudia Vigato, che ha ringraziato a nome della Uisp il sindaco Francesca Zeggio, Monica Pavarin assessore allo sport e Nico Pavarin assessore alle attività promozionali. Un mosaico in movimento con più di 6000 iscritti, 60 società affiliate e una presenza capillare sul territorio. L'edizione pomeridiana ha visto protagonisti soprattutto i più giovani, con coreografie e performance che hanno raccontato percorsi di crescita, impegno e scoperta: Danza Tersicore, Next Move, Artedanza, Club Baila Conmigo, musica con Sabrina Scarpati e Adele Spedicato, progetto Hakuna Matata, e Fantasy Fly Dance.

Con l'edizione serale, sul palco **si sono alternate realtà storiche e nuove espressioni artistiche:** da Atelier Danza, che ha celebrato i suoi 20 anni di attività, a Artedanza, punto di riferimento dal 1968, fino ai progetti più contemporanei come Danzica, alla danza orientale con Laura Andreotti e alle esibizioni di arti marziali giapponesi dall'associazione Soratomori. Immane l'associazione Creattivamente, il Progetto Donna di Fantasy Fly Dance e il valore dell'inclusione con i centri estivi multisport Uisp 2026.

L'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Francesca Zeggio e dall'assessore allo sport Monica Pavarin, ha voluto ringraziare calorosamente la Uisp provinciale, **“sempre presente e preziosa nel sostenere lo sport per tutti, promuovendo valori di aggregazione e benessere.** Un ringraziamento particolare va a tutte le associazioni sportive presenti all'evento, che con passione e dedizione continuano a sostenere le discipline in cui credono, superando le quotidiane difficoltà burocratiche e gestionali. Grazie anche agli allenatori e formatori, veri pilastri di questa

realtà: qui i nostri giovani non si limitano ad allenarsi, ma crescono e si formano umanamente, imparando il rispetto, la teamwork e la resilienza”.



25 aprile, Mattarella: “Momento di coesione nazionale, nel ricordo della Resistenza l’Italia ribadisce l’impegno per pace e diritti”

Il messaggio del capo dello Stato durante l'incontro con le associazioni combattentistiche: "Libertà e pace non sono acquisite per sempre, sono beni fragili". E avverte: "Se prevale la legge del più forte si arriva alla barbarie internazionale"

Il **25 aprile** è un momento di “**riflessione collettiva e di coesione nazionale**” e nel ricordo della **Resistenza** l’Italia ribadisce il suo impegno “in favore della **pace**, del rispetto dei **diritti umani**, della **costruzione** di **società** nazionali e internazionali **più giuste e solidali**“. In un incontro con le Associazioni combattentistiche e d’Arma il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** comincia la celebrazione della **Liberazione** dal nazifascismo. Mattarella mette in comunicazione la storia di ieri con la cronaca di oggi. Dice: “Libertà e pace non sono elementi e dati acquisito una volta per tutte. Sono beni resi fragili dalla dissennatezza e che richiedono consapevolezza, impegno”. “Si tratta di un patrimonio che deve essere custodito, fatto vivere e trasmesso alle giovani generazioni – aggiunge -. Il **prevalere della legge** imposta da chi si ritenga **provvisoriamente più forte** è destinata, infatti, a seminare lutti e distruzioni, aprendo a una condizione di **conflitti permanenti**, di **barbarie nella vita internazionale**“. Il

presidente prosegue rilevando che “il fermo rifiuto di ogni forma di sopraffazione e di **ogni deriva totalitaria** – quale che sia la **matrice ideologica** o il **preteso riferimento religioso** che la ispiri – insieme al coraggio dimostrato da donne e uomini nel difendere la dignità della persona, costituisce un **patrimonio morale di straordinario valore**: è da questo slancio delle coscienze, spesso maturato attraverso scelte personali difficili e dolorose, che nacque quella straordinaria stagione di impegno civile che rese la guerra di Liberazione decisiva per il destino dell’Italia”.

Il capo dello Stato sabato sarà a **San Severino Marche**, in provincia di **Macerata**, città medaglia d’oro al Merito Civile. Il presidente sottolinea che la cittadina marchigiana “ha offerto un contributo significativo alla lotta di Liberazione, pagando un prezzo alto in termini di sofferenze e sacrifici”. “Come molte realtà del nostro Paese rappresenta un luogo simbolico della Resistenza, chiamata quest’anno – ottantesimo anniversario della scelta Repubblicana effettuata dalle italiane e dagli italiani – a rinnovarne il messaggio, a farne un momento di riflessione collettiva e di coesione nazionale”.

La lotta di Liberazione, ribadisce il presidente della Repubblica, è un momento fondante della Repubblica e “segna il riscatto morale e civile di un popolo che, nella Resistenza, espresse la forza e la capacità di affermare i valori di **libertà, giustizia, pace, democrazia**. Quei valori, scolpiti nella nostra **Costituzione**, non sono soltanto il frutto di una **stagione storica**: costituiscono il fondamento dei valori della nostra convivenza civile e della presenza dell’Italia nel contesto internazionale. Una condizione ottenuta a caro prezzo, che ci richiama rigorosamente, ogni giorno, alla responsabilità di difenderla e rinnovarla”.

CPR Albania, ActionAid: “Modello Albania viola già le garanzie sui diritti umani dell’Unione Europea”

Il Protocollo Italia-Albania e l'esternalizzazione dei centri di trattenimento in Paesi terzi “non consentono di assicurare pienamente i diritti fondamentali e tutele effettive”. È quanto afferma ActionAid Italia commentando il parere dell’Avvocato generale della Corte di giustizia dell’Unione europea diffuso oggi.

La pronuncia affronta un nodo giuridico centrale: la possibilità per uno Stato membro di istituire centri di trattenimento in Paesi terzi mantenendo la piena responsabilità del rispetto delle garanzie previste dal diritto dell’Unione. Nella lettura proposta dall’Avvocato generale, la compatibilità del Protocollo Italia-Albania è subordinata a una condizione essenziale: che i diritti individuali delle persone migranti siano pienamente ed effettivamente tutelati.

È proprio su questo punto che emergono le principali criticità. Dopo oltre un anno e mezzo di monitoraggio sul campo, nell’ambito del Tavolo Asilo e Immigrazione, ActionAid Italia ritiene che tali diritti, nella pratica, non risultino garantiti.

I dati raccolti – tratti dal report *“Ferite di confine. La nuova fase del modello Albania”* evidenziano violazioni sistemiche. I trasferimenti verso il CPR di Gjader, **132 complessivi a partire dall’11 aprile 2025**, avvengono senza un provvedimento scritto e motivato, compromettendo il diritto di difesa. In diversi casi le persone vengono trasferite senza preavviso, spesso di notte, e con l’uso di mezzi coercitivi: **fascette applicate anche per circa 20 ore durante i trasferimenti**, con casi documentati fino a **24 ore**.

L’assistenza legale risulta fortemente limitata: la distanza geografica e le modalità di gestione incidono sulla possibilità di un rapporto effettivo tra difesa e assistito. Anche il diritto al contatto con i familiari è nei fatti ridotto, con comunicazioni con l’esterno limitate a **circa 20 minuti al giorno**.

Le condizioni materiali e sanitarie aggravano ulteriormente il quadro. In poco più di un mese dall’avvio dei trasferimenti sono stati registrati **oltre 40 eventi critici**, tra cui **almeno 21 episodi di autolesionismo o**

tentativi di suicidio, a fronte di una presenza stimata di **40-60 persone** nel centro. Permangono inoltre criticità sanitarie rilevanti, con accesso limitato a cure specialistiche e casi di inidoneità al trattenimento accertati solo dopo il trasferimento.

Più in generale, il sistema presenta elementi di opacità strutturale: difficoltà di accesso alle informazioni, limitazioni al monitoraggio e ostacoli all'esercizio dei diritti fondamentali. Il report si basa su **6 missioni di monitoraggio in Albania** e su **circa 30 colloqui diretti**, confermando la difficoltà di accesso a dati ufficiali completi.

Il modello solleva inoltre interrogativi sulla proporzionalità dell'intervento: a fronte di un costo stimato di **circa 800 milioni di euro in cinque anni (170 milioni l'anno)**, si registrano **132 persone trasferite e 32 rimpatriate** alla data del report.

Alla luce di queste evidenze, ActionAid Italia ritiene che non vi siano le condizioni per garantire il pieno rispetto delle garanzie previste dal diritto dell'Unione europea nel modello delineato dal Protocollo Italia-Albania. La prosecuzione del progetto appare incompatibile con gli obblighi giuridici e con i principi fondamentali del sistema europeo di asilo.

Per queste ragioni, ActionAid Italia chiede la chiusura del progetto. In attesa della decisione della Corte, è inoltre necessaria un'iniziativa politica ampia e trasversale che coinvolga istituzioni, forze politiche e società civile, per riaffermare la centralità dello Stato di diritto e garantire politiche migratorie pienamente conformi agli obblighi europei e internazionali.



Italia ripescata ai Mondiali? Trump

'dice no': "Non voglio penalizzare i giocatori dell'Iran"

Il presidente degli Stati Uniti: "Non vogliamo penalizzare gli atleti". Rubio: "Italia dentro e Iran fuori? Solo chiacchiere. Gli atleti di Teheran non sono un problema"

"L'Italia al posto dell'Iran ai Mondiali? Non ci penso troppo... E' una domanda interessante... Stanno pensando di rimpiazzare l'Iran? Non vogliamo penalizzare gli atleti". Donald Trump non si sta occupando di Mondiali di calcio che gli Usa ospiteranno con Canada e Messico dall'11 giugno al 19 luglio. E il ripescaggio dell'Italia non è minimamente nei suoi pensieri. Il presidente americano cade dalle nuvole quando, nello Studio Ovale, arriva una domanda a tema calcistico: l'Italia potrebbe sostituire l'Iran ai Mondiali? L'ipotesi è caldeggiata da Paolo Zampolli, inviato speciale del presidente degli Stati Uniti in Italia. "Non ci penso troppo...", dice Trump girando la questione al segretario di Stato Marco Rubio. Il numero 1 della diplomazia è ancora più netto.

"Non so da dove venga fuori tutto questo. Nessuna comunicazione proveniente dagli Usa ha detto" agli iraniani "che non possono venire", ha aggiunto il segretario di Stato", dice Rubio. "Il problema non sarebbero gli atleti. Sarebbero alcune delle altre persone che l'Iran vorrebbe portare, alcune delle quali hanno legami con le Guardie Rivoluzionarie. **Se gli atleti verranno o no, dipenderà dalla decisione dell'Iran.** Quello che non possono fare è portare un gruppo di terroristi delle Guardie Rivoluzionarie nel nostro Paese e fingere che siano giornalisti e preparatori atletici", aggiunge. **"Non vorremmo penalizzare gli atleti",** chiosa Trump.

Ripescaggio Italia, i no di Abodi e Buonfiglio

La voce su un possibile ripescaggio dell'Italia, con il conseguente forfait dell'Iran, si è diffusa con forza sempre maggiore dopo le parole di Zampolli, inviato speciale del presidente degli Stati Uniti in Italia, che ha rivelato al Financial Times di "aver suggerito a Trump e al presidente della Fifa, Gianni Infantino, che l'Italia sostituisca l'Iran ai Mondiali". La risposta di Trump ai media fa chiarezza.

In ogni caso, nel corso della giornata, l'ipotesi era stata scartata categoricamente dal presidente del Coni, Luciano Buonfiglio: "Non penso sia una cosa possibile", ha detto a margine del premio Città di Roma, "in più, come seconda cosa, mi sentirei offeso. Bisogna meritarselo di andare ai Mondiali". Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi: "Non penso sia opportuno un ripescaggio al Mondiale. Ci si qualifica sul campo".

Italia ripescata ai Mondiali, la proposta a Trump

A scatenare tutto, come detto, la proposta di Zampolli. "Ho suggerito a Trump e al presidente della Fifa, Gianni Infantino, che l'Italia sostituisca l'Iran ai Mondiali", **aveva rivelato al Financial Times**, "sono italiano e sarebbe un sogno vedere gli azzurri in un torneo ospitato dagli Stati Uniti. Con quattro titoli, hanno il prestigio necessario per giustificare la loro inclusione" nel torneo al via l'11 giugno. La guerra tra Stati Uniti e Iran, congelata dalla tregua appena estesa da Trump, mette infatti in discussione la presenza della selezione della repubblica islamica alla manifestazione.

La Fifa 'boccia' proposta a Trump

La Fifa, che non si è pronunciata ufficialmente, ha già 'bocciato' l'idea di Zampolli. Il quotidiano spagnolo El Pais ha infatti rivelato come fonti interne al massimo organismo di governo del calcio l'abbiano giudicata "impraticabile". Soprattutto perché, in caso di forfait dell'Iran, un'eventualità che giudicano come improbabile, a subentrare sarebbe una Nazionale della stessa confederazione, ovvero quella asiatica. Nel caso toccherebbe quindi agli Emirati Arabi Uniti.

La protesta dell'ambasciata iraniana

L'ambasciata di Teheran a Roma ha preso subito posizione: "Il calcio appartiene ai popoli, non ai politici", ha scritto su X, "l'Italia ha conquistato la grandezza del calcio sul campo, non grazie a rendite politiche - prosegue il post - Il tentativo di escludere l'Iran dalla Coppa del Mondo mostra soltanto la 'bancarotta morale' degli Stati Uniti, che temono perfino la presenza di undici giovani iraniani sul terreno di gioco".

Le parole del ct Iran e del ministro dello Sport

A intervenire sulla questione era stato nei giorni scorsi anche il ct dell'Iran Amir Ghalenoei: "Non ci sono motivi per non partecipare al Mondiale. Se Dio vuole lo faremo", aveva detto all'agenzia tedesca Dpa.

Va comunque ricordato che la decisione finale spetta al governo iraniano, che in passato aveva espresso il netto rifiuto a giocare negli Stati Uniti, mentre si era detto disponibile a partecipare al torneo qualora le partite del suo girone fossero state spostate in Messico, condizione che finora sembra aver trovato il secco no della Fifa. Molto, comunque, dipenderà dagli sviluppi del conflitto in Medio Oriente.

E in questo senso particolare valore hanno avuto le parole del ministro dello Sport Ahmad Donyamali, che si era detto ottimista sulla partecipazione, a condizione che il cessate il fuoco concordato tra le parti in conflitto venga rispettato: "Più la situazione si normalizza, più è probabile la partecipazione".

Lo scenario che qualificherebbe l'Italia

Cosa succederebbe se, in uno scenario alternativo, l'Iran disertasse i Mondiali? La decisione finale potrebbe essere adottata direttamente dalla Fifa che, sulla base dell'articolo 6.7 del regolamento, può scegliere il sostituto "a propria esclusiva discrezione". La posizione nel ranking dell'Italia, 12esima, potrebbe quindi agevolare gli azzurri, ma al momento sembra una possibilità lontana.

L'eventuale vuoto lasciato dall'Iran, con ogni probabilità, verrebbe infatti colmato da una selezione asiatica. L'Iraq si è qualificato superando il playff contro la Bolivia e si è guadagnato da solo il biglietto per i Mondiali. Il ripescaggio premierebbe quindi in questo caso gli Emirati Arabi Uniti, eliminati proprio dall'Iraq nel cammino verso la fase finale.

Idea super playoff, come funziona e chi partecipa

L'ultima idea al vaglio della Fifa era stata rivelata direttamente da The Athletic. Il media americano parla infatti di un possibile super playoff intercontinentale, da organizzare in caso di forfait dell'Iran tra alcune delle Nazionali rimaste escluse dai Mondiali 2026 a ridosso della rassegna iridata, magari giocando direttamente negli Stati Uniti.

Il Consiglio Fifa è un organo composto da 37 membri: un presidente, eletto dal Congresso Fifa, ovvero Gianni Infantino; otto vicepresidenti e altri 38 membri eletti tra le Federazioni affiliate associate al massimo organo di governo del calcio

internazionale. Per la Uefa, l'uomo che potrebbe 'spingere' la candidatura dell'Italia è il presidente Aleksander Ceferin.

Quando decide la Fifa?

Al momento però è difficile definire l'orizzonte temporale dell'eventuale decisione della Fifa. Molto, come già detto, dipenderà dagli sviluppi in Medio Oriente, con il proseguo della guerra tra Stati Uniti e Iran che però non lascia immaginare, almeno al momento, spiragli per una partecipazione dell'Iran alla prossima rassegna iridata. Una decisione in ogni caso non potrebbe arrivare a ridosso del torneo, il cui fischio d'inizio è fissato per il prossimo 11 giugno.

24 Alley Oop

Rapporto Amnesty 2026: diritto internazionale sotto attacco, la resistenza è civile

«Vogliamo che il 2026 sia l'anno in cui dimostriamo che la storia non è un destino, ma una scelta. Il momento di fare la storia è adesso: le persone che resistono ogni giorno alle ingiustizie e alle pratiche autoritarie lo dimostrano e sono il nostro esempio». Così Alba Bonetti, presidente di Amnesty International Italia, mostra il cuore del [Rapporto 2026 di Amnesty International](#) sulla situazione dei diritti umani in 144 Paesi, presentato lo scorso 21 aprile all'Università Roma Tre. Un luogo, quello scelto per la presentazione, che chiama all'appello la responsabilità dell'istruzione come antidoto agli autoritarismi: «Promuovere la cultura dei diritti umani significa dare concretezza alla più alta missione universitaria» ricorda il rettore Massimiliano Fiorucci.

E, per farlo, serve avere consapevolezza su quello che accade nel mondo: «Il ruolo di Amnesty è quello di presentarci uno specchio per capire cosa sta succedendo in 144 Paesi – osserva la prorettrice Anna Lisa Tota – Una bilancia sistematica, *super partes* e autorevole che rende la democrazia possibile, ricordandoci che il potere deve vincolare sé stesso». Dalle università al mondo, «Educare non è un gesto neutro, ogni volta che un insegnante entra in aula porta con sé una visione del mondo», sottolinea il prorettore Marco Catarci: ampliare lo sguardo, e aprirlo verso i diritti, è una postura capace di cambiare le cose.

«È sbagliato pensare che contro i bulli non ci sia più niente da fare – sottolinea Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia – Le persone resistono: viviamo tempi strani, in cui alla società civile spetta un doppio ruolo. Non solo produrre cambiamento, ma anche proteggerlo quando le istituzioni lo mettono a rischio».

Diritti «sull'orlo del precipizio»

«Non è un manuale da mettere su uno scaffale, ma uno strumento che serve per attivarci – sottolinea Ileana Bello, direttrice generale di Amnesty International Italia – Un aspetto poco conosciuto è che questo volume salva vite umane: è sempre più utilizzato in sede giudiziaria. Avvocati e avvocate lo utilizzano per impedire espulsioni o estradizioni verso Paesi in cui le persone rischierebbero torture, morte o trattamenti degradanti».

Il Rapporto 2026 racconta l'ultimo anno segnato da «attacchi predatori al multilateralismo, al diritto internazionale e alla società civile, portatori dell'idea di un ordine mondiale basato su razzismo, patriarcato, disuguaglianza e agende contrarie ai diritti umani». Per questo, ricorda

Bello, «viene citato anche in interrogazioni parlamentari riguardanti i rapporti bilaterali dell'Italia con altri Paesi».

Il 2025, sul fronte dei diritti, è stato un anno da «orlo sul precipizio», come lo definisce il Rapporto. «Abbiamo di fronte il periodo più sfidante di quest'epoca – commenta Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International – L'umanità è attaccata da movimenti transnazionali contrari ai diritti e da governi predatori che vogliono affermare il loro dominio attraverso guerre illegali e sfacciati ricatti economici».

La crisi del diritto internazionale

Il sistema internazionale di tutela dei diritti umani è sotto pressione come non accadeva da decenni. Il rapporto di Amnesty International documenta una diffusione sempre più ampia di crimini di diritto internazionale e, parallelamente, un attacco sistematico agli strumenti chiamati a garantirne l'accertamento.

Dalla Striscia di Gaza alla Cisgiordania, Israele continua le operazioni contro la popolazione palestinese, tra accuse di genocidio, apartheid e violenze diffuse sostenute anche da attori politici. Sul piano globale, gli Stati Uniti sono responsabili di esecuzioni extragiudiziali e operazioni militari contro il Venezuela, mentre la Russia intensifica gli attacchi contro infrastrutture civili in Ucraina. In Myanmar, l'esercito colpisce villaggi con attacchi aerei; in Sudan il conflitto è alimentato anche dal supporto esterno agli attori armati, con massacri e violenze sessuali contro i civili. Nella Repubblica Democratica del Congo, l'avanzata del gruppo M23 sostenuto dal Ruanda ha portato alla presa di città strategiche come Goma e Bukavu, tra uccisioni e torture.

In Medio Oriente, le tensioni tra Israele, Iran e Stati Uniti hanno aperto un nuovo fronte di escalation, con attacchi e rappresaglie che mettono a rischio milioni di persone e infrastrutture essenziali. La repressione interna si intensifica: in Afghanistan i talebani continuano ad attaccare drasticamente i diritti delle donne; in Iran la risposta alle proteste si traduce in una delle più [violente repressioni degli ultimi decenni](#).

A questo scenario si aggiunge l'indebolimento dei meccanismi di giustizia internazionale. Stati Uniti, Russia e Israele hanno ostacolato il lavoro della Corte penale internazionale, tra sanzioni, mandati di arresto contro funzionari e disimpegno dai trattati. L'Europa, nel complesso, fatica a reagire: mancano prese di posizione incisive e azioni concrete per fermare le violazioni o limitare il trasferimento di armi. Alcuni Paesi, tra cui Italia e Ungheria, non hanno dato seguito a mandati della Corte, mentre Francia, Germania e Polonia hanno lasciato intendere possibili aperture nella stessa direzione.

Il quadro che emerge è quello di un sistema multilaterale indebolito, in cui le regole vengono sempre più spesso ignorate proprio da chi dovrebbe difenderle. Una deriva che, secondo Amnesty, rischia di compromettere in modo duraturo l'intero impianto dei diritti umani a livello globale.

Le crisi "invisibili": il genocidio in Sudan

In questo quadro, Amnesty invita a non fermarsi ai casi più visibili. «Non dobbiamo immaginare che le violazioni dei diritti umani più note siano quelle più gravi – spiega Riccardo Noury – I comportamenti predatori che denunciavamo in questo volume non sono solo quelli noti di Putin, Netanyahu e Trump». [Il caso del Sudan è emblematico di questa rimozione](#). «La

popolazione del Sudan è entrata nel quarto anno della più grave crisi umanitaria contemporanea: quasi del tutto ignorata – sottolinea il portavoce di Amnesty Italia – Le fonti giornalistiche sono arrivate a stimare circa 150mila vittime civili. Su poco più di 50 milioni di abitanti, un quinto non è più a casa propria. Milioni di persone sono in fuga, mentre la crisi umanitaria si aggrava».

In Sudan, sottolinea Amnesty, non si parla solo di guerra. «In questi anni sono stati commessi crimini di guerra e contro l'umanità e, come rilevato dalle Nazioni Unite, anche il crimine dei crimini: il genocidio», riferisce Noury. Lo scorso 25 ottobre, le Forze di supporto rapido (Rsf) hanno preso il controllo di El Fasher, una città nel Darfur settentrionale, dopo un assedio durato 18 mesi, caratterizzato da una serie ininterrotta di attacchi. Dopo avere preso il comando, le Rsf hanno compiuto uccisioni di massa di civili, sottoposto a violenza sessuale donne e ragazze e catturato ostaggi a scopo di riscatto.

L'assedio prolungato e il blocco degli aiuti umanitari hanno innescato situazioni di carestia nei campi per sfollati interni dell'area. Molte persone civili, anche minori, sono rimaste intrappolate nella città, esposte al grave pericolo di ulteriori attacchi e abusi. Le Forze armate sudanesi e i loro alleati hanno ucciso decine di civili in rappresaglia per la loro sospetta collaborazione con le rivali Forze di supporto rapido, che a loro volta hanno compiuto uccisioni illegali di civili, comprese uccisioni di massa durante gli attacchi sferrati nel Nord Darfur. Storie e fatti che, come sottolinea il Rapporto, non possono più rimanere al buio.

L'impunità che indebolisce la giustizia

«L'ordine mondiale dei predatori ignora e ridicolizza la giustizia razziale, di genere e sociale, rifiuta la solidarietà internazionale – spiega Bonetti – Ci propone la deumanizzazione dell'altro: una visione del mondo che non si fonda sul rispetto, ma sulla forza militare, sull'egemonia tecnologica e sulla potenza economica». A renderlo possibile è il crescente clima di impunità. Nel 2025, potenze come Stati Uniti e Russia hanno attaccato direttamente i meccanismi internazionali di accertamento delle responsabilità:

Washington ha imposto sanzioni contro procuratori e giudici della Corte penale internazionale e contro rappresentanti delle Nazioni Unite e organizzazioni palestinesi, nel tentativo di ostacolarne il lavoro; Mosca ha risposto con mandati d'arresto contro funzionari della stessa Corte.

Nel frattempo, diversi Stati hanno scelto l'inazione: l'Unione europea non ha attivato strumenti di protezione come lo "statuto di blocco", mentre Paesi membri della Corte penale internazionale, tra cui Italia, Ungheria e Tagikistan, non hanno eseguito mandati d'arresto. Burkina Faso, Mali e Niger hanno annunciato il ritiro dallo Statuto di Roma, e l'Ungheria ha formalizzato la sua uscita. Nonostante questo, i meccanismi di giustizia internazionale continuano a produrre risultati: la Corte penale internazionale ha emesso mandati contro leader talebani per persecuzione di genere, ha processato responsabili di crimini in Libia e Sudan e ha ricevuto l'ex presidente delle Filippine Rodrigo Duterte per le uccisioni legate alla "guerra alla droga". Altri procedimenti riguardano figure come Joseph Kony in Uganda.

Emergono anche nuovi strumenti: il Consiglio d'Europa ha istituito un tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina, mentre le Nazioni Unite hanno creato un meccanismo investigativo indipendente per

l'Afghanistan. Il quadro resta però contraddittorio: da un lato, tentativi concreti di accertare le responsabilità; dall'altro, una crescente resistenza politica che rischia di svuotare questi strumenti. «Il diritto internazionale non è un'illusione – aggiunge la presidente di Amnesty International Italia – È necessario affrontarne i fallimenti e l'applicazione selettiva per fare in modo che possa difendere tutte le persone allo stesso modo».

La repressione del dissenso in tutto il mondo

Se l'impunità indebolisce la giustizia, il suo effetto più immediato si riflette nello spazio civico: nel 2025 l'attacco alla società civile si è intensificato in tutto il mondo. Governi e istituzioni hanno moltiplicato gli strumenti per ridurre al silenzio attivisti, organizzazioni e movimenti sociali, restringendo progressivamente il perimetro del dissenso.

Dalla repressione violenta delle proteste in Nepal e Tanzania, all'uso di leggi antiterrorismo e normative securitarie in Paesi come Cina, Egitto, India, Kenya, Stati Uniti e Venezuela, il dissenso viene sempre più trattato come una minaccia. Arresti di massa, uso eccessivo della forza, sparizioni ed esecuzioni extragiudiziali diventano pratiche diffuse. Anche nei contesti democratici si registrano segnali preoccupanti: nel Regno Unito il divieto del gruppo Palestine Action ha portato a migliaia di arresti prima di essere dichiarato illegittimo, mentre in Turchia centinaia di manifestanti sono stati fermati dopo l'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu. La repressione si evolve e consolida attraverso la tecnologia: molti governi, spesso con il supporto di attori economici, ricorrono a software-spia, censura digitale e sistemi di sorveglianza avanzati per limitare la libertà di espressione e il diritto all'informazione.

Negli Stati Uniti, strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono stati utilizzati per colpire studenti stranieri che avevano espresso solidarietà alla popolazione palestinese, attraverso arresti ed espulsioni. In Serbia, le autorità hanno impiegato spyware e prove digitali contro studenti, attivisti e giornalisti; in Kenya, tecniche di repressione online – tra cui intimidazioni, minacce e sorveglianza illegale – sono state usate per contenere le proteste giovanili.

In America Latina, Paesi come Ecuador, El Salvador, Nicaragua, Paraguay, Perù e Venezuela hanno introdotto normative che limitano l'azione delle organizzazioni civiche, incidendo su finanziamenti e operatività. A livello globale, i tagli agli aiuti internazionali – decisi anche da Stati Uniti, Canada, Francia, Germania e Regno Unito – indeboliscono ulteriormente le ong impegnate su diritti umani, clima e salute. Il risultato è un circolo vizioso: meno *accountability* a livello internazionale, più spazio per la repressione interna.

La società civile, sottolinea il Rapporto, non è solo sotto attacco: diventa uno dei principali terreni su cui si gioca la tenuta stessa dei diritti e delle libertà. «Un errore da non fare è di lasciare che la magnitudine dei crimini commessi nelle guerre di aggressione e nei conflitti interni oscuri le violazioni dei diritti umani che si verificano quotidianamente – specifica Noury – La stretta sul dissenso pacifico, il bavaglio alla libertà di stampa, la sorveglianza illegale di massa, l'invasione dell'intelligenza artificiale nelle nostre società, la violenza contro le donne, l'arretramento dei loro [diritti sessuali e riproduttivi](#), le politiche di chiusura verso le persone migranti, richiedenti asilo e rifugiate, la discriminazione verso le [comunità Lgbtqia+](#)».

Violenza di genere, globale e sistemica

Nel generale arretramento dei diritti, infatti, la violenza di genere si conferma come una delle violazioni più diffuse e persistenti a livello globale. Donne e ragazze continuano a essere esposte a violenze sistemiche, senza accesso a protezione, giustizia o risarcimento, con discriminazioni che si intrecciano a fattori come classe, casta, migrazione o religione. In contesti di conflitto, la violenza sessuale viene utilizzata come arma. Le Nazioni Unite hanno documentato migliaia di casi in Paesi come Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Somalia e Sud Sudan. In Sudan, in particolare, le Forze di supporto rapido hanno fatto ricorso a stupri sistematici per terrorizzare e sfollare la popolazione civile.

La violenza contro le donne non si limita alle aree di guerra. In Afghanistan, [i talebani continuano a cancellare i loro diritti](#), vietando istruzione, lavoro e libertà di movimento. In America Latina, i femminicidi restano a livelli altissimi: in Argentina, dove si registra una vittima ogni 35 ore, il governo ha smantellato programmi fondamentali di prevenzione. In Georgia, la repressione delle proteste è stata accompagnata da abusi e minacce a sfondo sessista contro le manifestanti. Accanto alla violenza, si rafforzano anche le restrizioni ai diritti delle donne.

In diversi Paesi persistono [ostacoli all'accesso all'aborto](#) e all'assistenza post-aborto, mentre in altri si registrano passi indietro, come il divieto totale introdotto nella Repubblica Dominicana. Il quadro complessivo è quello di una regressione diffusa: la violenza di genere non è solo tollerata, ma spesso alimentata da politiche e narrazioni che limitano diritti e libertà, rendendo ancora più difficile per le vittime ottenere giustizia. Non va meglio per le persone Lgbtqia+: nuove leggi e politiche restrittive sono state

adottate in Paesi come Ungheria, Slovacchia e Stati Uniti, mentre in altri contesti, dal Medio Oriente all'Africa, continuano arresti e persecuzioni per orientamento sessuale o identità di genere.

La situazione in Italia

«Fin dagli anni '80 Amnesty ha scelto di investire risorse nella pubblicazione del volume in lingua italiana: è molto più di una pubblicazione, è il nostro biglietto da visita nel confronto con la società», ha ricordato Ileana Bello. Guardando alla [scheda dedicata al nostro Paese](#), il quadro globale trova riscontro anche in Italia: qui il rapporto Amnesty segnala un progressivo indebolimento delle garanzie sui diritti fondamentali.

Nel 2025, la libertà di protesta è stata limitata da nuove misure che restringono il diritto di riunione pacifica. Giornalisti e attivisti sono stati esposti a minacce, pressioni legali e attività di sorveglianza, anche attraverso l'uso di spyware. «Le querele temerarie contro giornalisti e giornaliste da parte di figure istituzionali e politiche, anche per presunta diffamazione, hanno continuato a essere motivo di preoccupazione. La diffamazione è rimasta reato», si legge nel Rapporto, che continua: «Lo spyware Graphite di Paragon è stato utilizzato illegalmente per spiare persone impegnate nella difesa dei diritti umani e almeno due giornalisti».

Sul piano della giustizia, restano criticità strutturali: la Corte europea dei diritti umani ha condannato l'Italia per trattamenti inumani e per l'inefficacia delle indagini su violenze commesse da agenti dello Stato. Le politiche migratorie si confermano tra i punti più controversi. Il progetto di esternalizzazione delle [procedure di asilo in Albania](#) è stato fermato dai

tribunali, mentre prosegue la cooperazione con Libia e Tunisia nonostante le evidenze di gravi violazioni dei diritti umani nei confronti delle persone migranti.

Allo stesso tempo, le ong impegnate nei soccorsi in mare continuano a operare in un contesto normativo restrittivo. Sul fronte della salute riproduttiva e dei diritti sessuali, permangono importanti [ostacoli nell'accesso all'aborto](#): «Le autorità hanno continuato a non garantire l'accesso a servizi di aborto legale – indica l'analisi – In un contesto in cui un numero elevato del personale sanitario è ricorso all'obiezione di coscienza, rifiutandosi di fornire tali servizi». La fotografia di un Paese in cui, anche quando i diritti non vengono formalmente messi in discussione, risultano sempre più compressi nella loro applicazione concreta.

La resistenza che arriva dal basso

Come si smonta l'ordine mondiale voluto dai «bulli»? Amnesty risponde riportando, alla fine del Rapporto, una selezione – su un totale di 268 – [delle 12 migliori notizie](#), una per mese, del 2025. In molti casi, sono state abilitate dall'impegno e dall'attivismo della società civile: «Le persone manifestano, l'attivismo, le organizzazioni e i movimenti della società civile sono al lavoro per resistere, interrompere il progressivo smantellamento dei diritti e trasformare le cose – afferma Ilaria Masinara, responsabile ufficio campagne e ricerche di Amnesty International Italia – Mentre nel nostro Paese si sta verificando l'ennesimo ricorso da parte del governo allo strumento eccezionale del decreto-legge in materia di sicurezza pubblica, introducendo disposizioni che incidono profondamente sull'esercizio delle libertà di riunione, manifestazione e dissenso».

Nelle derive, i presìdi istituzionali e civili che restano attivi sono sponde da cui ripartire. «Le Nazioni unite non sono solo l'Onu: sono i relatori e le [relatrici speciali](#), i meccanismi di accertamento dei fatti, le commissioni d'inchiesta, gli organi di giustizia internazionale, la Corte penale internazionale», ricorda Noury, portando un esempio: «La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che [la legge ungherese di propaganda anti-Lgbt deve essere rimossa](#) perché viola il diritto europeo: le persone hanno sfidato il divieto del Pride di Budapest e poi sono andate a votare. Orbán farà altre mosse, ma intanto qualcosa è cambiato».

Nelle persone che resistono c'è la tutela e l'allargamento dei diritti: «Lo abbiamo visto a Minneapolis, dove il simbolo della rivolta è stato mettersi di traverso – sottolinea Noury – Lo vediamo in Europa, dove milioni di persone [sono scese in piazza per Gaza](#); nelle sfide multigenerazionali in Paesi come Serbia e Georgia; nella mobilitazione della GenZ in contesti come Nepal e Madagascar, dove la pressione dal basso ha contribuito al crollo di governi». Dalle persone per le persone, nel segno dei diritti: «Dobbiamo ripartire dal loro esempio e dal loro coraggio – conclude Callamard, segretaria generale di Amnesty International – Per dare vita a coalizioni che reimmaginino, ricostruiscono e riportino al centro un ordine globale basato sui diritti, sul rispetto delle regole e sui valori universale».

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

WORLD PARTNER OF

AP

Biennale Venezia 2026, giuria esclude Russia e Israele dai premi: “Crimini contro l’umanità”

La decisione dopo le polemiche

La Giuria della **Biennale Arte** “si asterrà dal prendere in considerazione” per i premi “**quei Paesi i cui leader sono attualmente accusati di crimini contro l’umanità dalla Corte Penale Internazionale**”.

Perciò verranno esclusi dalla competizione per il **Leone d’Oro e Leone d’Argento** anche Russia e Israele. E’ quanto si legge in una nota della Giuria Internazionale della 61esima **Mostra Internazionale** della Biennale di Venezia firmata dalla presidente Solange Farkas e dagli componenti della giuria, Zoe Butt, Elvira Dyangani Ose, Marta Kuzma e Giovanna Zapperi. “Come membri della giuria sentiamo anche la responsabilità nei confronti del **ruolo storico della Biennale** come piattaforma che collega l’arte alle urgenze del nostro tempo – prosegue il comunicato – Riconosciamo la complessa relazione tra la pratica artistica e la rappresentazione dello Stato-nazione, che costituisce una struttura centrale per la Biennale di Venezia, in particolare il modo in cui tale relazione lega il lavoro degli artisti alle azioni dello Stato che rappresentano. In questa edizione della Biennale desideriamo esprimere la nostra intenzione: il nostro impegno per la difesa dei diritti umani e per lo spirito del progetto curatoriale di Koyo Kouoh. Di conseguenza, la giuria si asterrà dal prendere in considerazione quei Paesi i cui leader sono attualmente accusati di crimini contro l’umanità dalla **Corte penale internazionale**”.

La decisione arriva dopo **le roventi polemiche che hanno caratterizzato l’edizione di quest’anno**, specialmente per la presenza del padiglione russo.

Biennale Venezia: “Giuria opera in piena autonomia e indipendenza”

“La Giuria della Biennale Arte 2026, al pari di tutte le giurie delle manifestazioni della Biennale di Venezia, **opera in piena autonomia** e indipendenza di giudizio nell’esercizio delle proprie funzioni”. Così l’ufficio stampa della Biennale di Venezia. “In merito alla dichiarazione diffusa in data odierna dai giurati, si tratta di **una presa di posizione** che i componenti hanno deciso di anticipare e rendere pubblica. Una naturale espressione della libertà e della autonomia delle quali La Biennale è **garante**“, si legge ancora.



Uisp Matera presenta 12^a Nove Colli Lucani e 4^a Memorial Nicola Sanseverino

Un fine settimana nel segno dello sportper tutti e della promozione del territorio. Il 26 aprile il Comitato Territoriale UISP di **Matera** sarà protagonista con due appuntamenti che interpretano pienamente i valori associativi: la 12^a edizione della Nove Colli Lucani, con partenza da Borgo La Martella, e il 4^o Memorial Nicola Sanseverino – Motocavalcata nazionale, in programma a Tricarico (Matera). Due eventi diversi per disciplina, ma uniti dalla stessa visione di sport come esperienza accessibile, sostenibile e di comunità, capace di mettere al centro le persone e i territori.

La Nove Colli Lucani, organizzata in collaborazione con l’Asd Team Bike Matera, si conferma uno degli appuntamenti più rappresentativi del ciclismo endurance del Mezzogiorno. Con oltre 350 partecipanti, è una manifestazione che va oltre la dimensione agonistica. Un viaggio dentro la Basilicata, tra paesaggi, borghi e comunità, che quest’anno propone tre percorsi pensati per diversi livelli di preparazione: il tracciato da 300 chilometri con 6 mila metri di dislivello e partenza alle 5, quello da 200 chilometri con 4 mila metri di dislivello e partenza alle 7, e il percorso da 100 chilometri con 2 mila metri di dislivello e partenza alle 8. Un evento che interpreta pienamente l’idea UISP di sport come strumento di benessere, promozione ambientale e sviluppo dei territori interni, coniugando pratica sportiva, cicloturismo e scoperta della Basilicata.

Accanto alla grande prova ciclistica, il 4^o Memorial Nicola Sanseverino, organizzato in collaborazione con l’Asd Enduro Tricarico, porterà a Tricarico appassionati da tutta Italia per una giornata dedicata al motorismo, alla memoria e alla natura. Il programma prevede iscrizioni dalle 8 al paddock del vecchio

campo sportivo di via Lucana, partenza alle 9 e un percorso di 70 chilometri immersi nella natura, con varianti soft, hard ed extreme, ristoro a metà tracciato e la suggestiva salita finale Extreme. Una manifestazione che unisce passione sportiva e senso di comunità, nel segno di una pratica responsabile e condivisa.

“Questo fine settimana – dichiara Michele Di Gioia, presidente del Comitato Territoriale UISP Matera – racconta bene l’identità della UISP e il significato dello sport per tutti: non solo attività sportiva, ma occasioni di incontro, inclusione, valorizzazione del territorio e crescita collettiva. La Nove Colli Lucani e il Memorial Sanseverino dimostrano come discipline diverse possano essere accomunate dagli stessi valori di partecipazione, rispetto dell’ambiente e promozione delle comunità locali. Sono eventi che mettono in rete associazioni, volontari, appassionati e territori, generando socialità e sviluppo”.

A sostenere e rafforzare il valore di queste iniziative c’è anche l’UNPLI Basilicata, partner strategico in un percorso condiviso di promozione territoriale attraverso lo sport, in coerenza con il protocollo d’intesa siglato con UISP. Un’intesa che punta a fare dello sport uno strumento di valorizzazione dei borghi, delle identità locali e del turismo sostenibile, riconoscendo manifestazioni come queste occasioni concrete di sviluppo e racconto del territorio.

SASSARITODAY

Danza a Sassari, il 25 aprile al Teatro Comunale arriva la **rassegna nazionale Uisp**

Sassari ospiterà una tappa di "Città in Danza", la manifestazione nazionale dedicata alle scuole e ai danzatori di ogni età. Sabato 25 aprile 2026, a partire dalle ore 17.00, il palco del Teatro Comunale accoglierà coreografie di stili differenti, dalla danza classica all’hip hop, dal moderno al contemporaneo.

L'evento fa parte del circuito territoriale promosso dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) e gode del patrocinio del Comune di Sassari. Le esibizioni saranno valutate da

una commissione tecnica presieduta da Fabrizio Federici, responsabile nazionale del settore danza dell'ente. Insieme a lui, compongono la giuria Roberta Broglia, direttrice delle accademie Moma, il coreografo Amedeo Iagulli e Giancarlo Solinas, esperto internazionale di cultura urban.

I criteri di valutazione seguiranno standard tecnici precisi: postura, controllo del corpo e flessibilità per la parte atletica; originalità e coerenza per la coreografia; capacità interpretativa e musicalità per la resa artistica complessiva.

Biglietti

I biglietti per assistere alla rassegna sono già disponibili online sulla piattaforma Boxoffice Sardegna. È possibile acquistarli anche presso la sede de "Le Ragazze Terribili" in via Roma 144, oppure direttamente al botteghino del teatro il giorno dell'evento, a partire dalle ore 15.00. Per ulteriori dettagli o richieste di informazioni, l'Uisp ha messo a disposizione il numero 340 0923031 e l'indirizzo email danza@uispsassari.it



Porto Torres. Il "Fitwalking della Vita", un nuovo format dedicato alla promozione del movimento come strumento di salute, prevenzione, benessere e solidarietà, è in programma sabato 25 e domenica 26 aprile nel litorale turritano con ritrovo, partenza e arrivo in Piazza Eroi dell'Onda. La manifestazione è organizzata dal **Comitato Territoriale UISP** di Sassari con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Il Fitwalking della Vita è una camminata ludico-motoria non competitiva aperta a tutti: famiglie, sportivi, principianti, associazioni, gruppi organizzati e persone sedentarie che desiderano

avvicinarsi a uno stile di vita più attivo. Parte della quota di iscrizione sarà destinata alle associazioni aderenti all'iniziativa, contribuendo al sostegno delle loro attività sociali e umanitarie.

La quota di iscrizione è di 15 euro e comprende la t-shirt tecnica ufficiale dell'evento, lo zainetto e i ristori lungo il percorso e all'arrivo. Le iscrizioni possono essere effettuate tramite le associazioni aderenti, presso la sede UISP a Sassari, in via Zanfarino 8, o direttamente il giorno dell'evento, fino a esaurimento dei kit disponibili. Un appuntamento aperto a tutta la comunità che unisce sport, salute, partecipazione e solidarietà, nella cornice del mare e del territorio di Porto Torres.

Il programma prenderà il via sabato 25 aprile con una giornata dedicata alla cultura e alla tecnica del Fitwalking. A partire dalle 16:30 in Piazza Eroi dell'Onda sono previsti stage teorico-pratici gratuiti, condotti da istruttori abilitati per imparare i principi fondamentali della disciplina: postura corretta, tecnica del passo, coordinazione, utilizzo delle braccia e respirazione. In serata si terrà un convegno medico-sportivo dedicato ai benefici del Fitwalking sul corpo e sulla mente, con interventi di professionisti del settore medico e sportivo.

La manifestazione entrerà nel vivo domenica 26 aprile con la camminata lungo il litorale turritano. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 8.30, seguito dal riscaldamento muscolare guidato alle 9.45 e dalla partenza ufficiale alle ore 10.00.

Sono previsti due percorsi, entrambi con partenza e arrivo in Piazza Eroi dell'Onda:

- il Percorso del Cuore di 3,5 km, accessibile a tutti e ideale per famiglie e principianti**
- il Percorso della Vita di 6,6 km, pensato per chi desidera un'esperienza di cammino più completa.**

L'iniziativa rappresenta l'evoluzione naturale del progetto "Fitwalking per la Vita", giunto negli anni alla sua undicesima edizione. Non si tratta soltanto di una camminata, ma di un vero progetto umano, sociale e culturale che mette al centro la persona, il benessere psicofisico e il valore della condivisione attraverso il movimento. La prima edizione del "Fitwalking della Vita" sarà inoltre

gemellata con il Fitwalking del Cuore di Saluzzo, storica manifestazione ideata dagli ex olimpionici di marcia Maurizio e Giorgio Damilano, punto di riferimento nazionale per la diffusione del Fitwalking.

trmtv

Matera, il 26 aprile la Nove Colli Lucani e il Memorial Sanseverino promuovono sport e territorio

Due appuntamenti organizzati dal Comitato territoriale Uisp tra ciclismo endurance e motocavalcata nazionale

Domenica 26 aprile a Matera e Tricarico doppio evento UISP: XII Nove Colli Lucani con oltre 350 ciclisti e 4° Memorial Nicola Sanseverino. Sport, comunità e promozione del territorio al centro dell'iniziativa.

Un fine settimana dedicato allo sport e alla valorizzazione del territorio. Domenica 26 aprile il Comitato Territoriale della UISP Matera promuove due iniziative in provincia di Matera: la XII edizione della Nove Colli Lucani, con partenza da Borgo La Martella, e il 4° Memorial Nicola Sanseverino – Motocavalcata nazionale, in programma a Tricarico.

La Nove Colli Lucani, organizzata con l'Asd Team Bike Matera, è tra gli appuntamenti più noti del ciclismo endurance nel Mezzogiorno. Sono attesi oltre 350 partecipanti. Tre i percorsi previsti: 300 chilometri con 6 mila metri di dislivello e partenza alle 5, 200 chilometri con 4 mila metri di dislivello e partenza alle 7, 100 chilometri con 2 mila metri di dislivello e partenza alle 8. L'iniziativa unisce pratica sportiva e promozione del territorio lucano, tra borghi e paesaggi della Basilicata.

A Tricarico, sempre domenica 26 aprile, si svolgerà il 4° Memorial Nicola Sanseverino, organizzato con l'Asd Enduro Tricarico. Le iscrizioni si apriranno alle 8 al paddock del vecchio campo sportivo di via Lucana. La partenza è fissata alle 9. Il tracciato misura 70 chilometri, con varianti soft, hard ed extreme, ristoro a metà percorso e salita finale Extreme.

“Questo fine settimana racconta bene l'identità della UISP e il significato dello sport per tutti: non solo attività sportiva, ma occasioni di incontro, inclusione, valorizzazione del territorio e crescita collettiva”, ha dichiarato Michele Di Gioia, presidente del Comitato Territoriale UISP Matera. “La Nove Colli Lucani e il Memorial Sanseverino dimostrano come discipline diverse possano essere accomunate dagli stessi valori di partecipazione, rispetto dell'ambiente e promozione delle comunità locali”.

Le iniziative sono sostenute anche da UNPLI Basilicata, partner in un percorso di promozione territoriale attraverso lo sport, in base al protocollo d'intesa siglato con UISP.

Civonline.it
DAL 1999 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'ALTO LAZIO

Bkl Ladispoli, ai playoff sarà sfida alla **Uisp XVIII**

Settimana di pausa per il **BKL Ladispoli**, ma l'attenzione è già tutta rivolta ai **playoff**. I rossoblù hanno chiuso la regular season con un bilancio di **16 vittorie e 9 sconfitte** e adesso si preparano ad affrontare la **UISP XVIII** nei quarti di finale, con l'obiettivo dichiarato di inseguire la **promozione in Serie C**.

La serie si aprirà il **3 maggio** a Roma con **gara 1**, mentre il ritorno è in programma il **6 maggio** al **Pala Sorbo**. L'eventuale **gara 3** si giocherà il **10 maggio**, ancora nella Capitale, visto che la **UISP XVIII** potrà contare sul **vantaggio del fattore campo** grazie alla **classifica avulsa**.

Il presidente **Massimo Maria Albano** guarda con fiducia al percorso fatto dalla squadra e al momento che sta vivendo il gruppo.

«Abbiamo chiuso la stagione regolare con un bilancio di **16 vinte e 9 perse**. C'è del rammarico per qualche partita lasciata andare quando sembrava indirizzata nelle nostre mani, penso a quella d'esordio con la Lazio e a quella più recente contro Team Up. Ma il ruolino di marcia, nel **2026**, è stato **estremamente positivo**. **Abbiamo cambiato assetto** ed i fatti ci hanno dato, per ora, ragione», ha detto il presidente.

Ora però si apre un **nuovo capitolo**, quello più importante della stagione, con una sfida complicata contro una squadra che in campionato ha già **battuto due volte i ladispolani**.

«Loro avranno il **vantaggio dell'eventuale bella in casa**, grazie alla **classifica avulsa**. Nella regular season ci hanno sconfitti **due volte**, ma sappiamo bene noi e lo sanno anche loro che **nei playoff si resetta tutto**. Meglio capitare con un'altra avversaria? Non fa parte della mia cultura sportiva alcun tipo di retro pensiero. **Il campo dirà che chi delle due giocherà meglio andrà avanti**».

Albano chiude ribadendo la sua **fiducia nel gruppo** e nella capacità della squadra di affrontare il momento decisivo nel modo giusto.

«**Nella mia ormai lunga carriera da allenatore** ho vinto campionati partendo da posizioni in griglia dei playoff peggiori. **Il valore lo fanno i giocatori, la loro voglia di sacrificarsi ed essere squadra**, non altri fattori. **Io credo nel mio gruppo e so che ci faremo trovare pronti**».

pistoiasport

Uisp Pistoia, il punto sui campionati di Eccellenza e Promozione

Dajc osserva e resta in vetta, Larciano campione: verdetti e lotte ancora aperte

ECCELLENZA – PRJ accorcia, Marliana e Cantagrillo restano agganciati

La 10^a giornata di ritorno del campionato UISP Eccellenza Pistoia non cambia la capolista, ma accorcia sensibilmente la classifica alle sue spalle. La **Nuova Dajc**, ferma per il turno di riposo, resta al comando con 50 punti (penalizzazione inclusa), ma vede avvicinarsi il **P.R.J. Acconciature**, che sfrutta al meglio lo scontro diretto battendo 2-1 il **Vllaznia** e salendo a quota 46.

Tiene il passo anche il **Marliana 1969**, che impatta 2-2 contro il **Via Nova** in una sfida equilibrata e combattuta. Un punto che consente ai rossoblù di salire a 43, restando pienamente dentro la corsa alle primissime posizioni. Subito dietro, continua a spingere il **Cantagrillo**, autore di un convincente 4-1 sul **Piuvica**: tre punti che valgono quota 41 e rilanciano le ambizioni di vertice.

Proprio a 41 punti si trovano anche **Via Nova** e **Vllaznia**, rendendo la lotta per il podio una vera bagarre a cinque squadre. In crescita il Monsummano, che

espugna il campo del **Ramini Can Bianco** (0-3) e si porta a quota 38, confermandosi tra le squadre più in forma del momento.

Nella parte centrale e bassa della classifica, successi importanti per la **Polisportiva Bonelle** (3-1 sul Coiano Santa Lucia) e per lo **Spell Campiglio**, che supera 4-3 il Solve et Repete al termine di una gara spettacolare e ricca di gol. La classifica resta cortissima alle spalle della **Dajc: PRJ a 46, Marliana 43**, poi un terzetto a 41 punti con **Cantagrillo, Via Nova e Vllaznia**. Un equilibrio che promette un finale di stagione incandescente.

Il calendario dei prossimi turni propone subito incroci delicati: la capolista Dajc tornerà in campo contro il Circolo Sperone prima della trasferta sul campo del Via Nova, mentre il PRJ farà visita allo Sperone. Da seguire con attenzione anche Vllaznia-Villa di Baggio e Monsummano-Spell Campiglio.

PROMOZIONE – Larciano fa festa, playoff apertissimi

In Promozione arriva il primo verdetto stagionale: il **Larciano United** è campione della regular season. Il netto 3-0 sul **Pistoia San Marco** permette ai larcianesi di salire a quota 51 punti e blindare matematicamente il primo posto, al termine di un campionato dominato con continuità. Alle spalle, il **Real Serravalle** resta saldo in seconda posizione con 45 punti, nonostante il pareggio a reti bianche sul campo dei **Casini Boys**. Un punto che mantiene invariato il distacco dalla vetta ma consolida la posizione in ottica playoff.

La lotta per il terzo posto si infiamma: il **Capezzana** supera 2-1 il **Borgano** e aggancia il **Montagnana** a quota 39, approfittando della sconfitta di quest'ultimo

sul campo de **La Spola** (2-0). Subito dietro, il **Bottegone** rilancia le proprie ambizioni con un netto 5-0 sul **Nylon Group**, salendo a 38 punti e rientrando pienamente nella corsa.

Successi importanti anche per l'**Uragano Cantagrillo** (1-0 sulla **Ciregliese**), in un turno che conferma l'equilibrio nella zona centrale della classifica. La graduatoria vede dunque **Larciano** in vetta (51), seguito da **Real Serravalle** (45), poi la coppia **Montagnana-Capezzana** a 39 e il **Bottegone** a 38, con diverse squadre ancora in corsa per un posto nei playoff.

Il prossimo turno offrirà nuovi spunti, con sfide delicate come **Casini-Larciano** e **Real Serravalle-Uragano Cantagrillo**, mentre il big match **Bottegone-Capezzana** potrebbe risultare decisivo per gli equilibri nella zona alta. La stagione entra nella sua fase decisiva: tra verdetti già scritti e lotte ancora apertissime, ogni partita può cambiare gli equilibri.

ECCELLENZA – 10ª giornata di ritorno

Risultati

- FC Ramini Can Bianco – F.C. Monsummano **0-3**
- Polisportiva Bonelle – Coiano Santa Lucia **3-1**
- Marliana 1969 – Via Nova **2-2**
- P.R.J. Acconciature – Vllaznia **2-1**
- Cantagrillo Calcio – Piuvisa **4-1**
- Spell Campiglio – Solve et Repete **4-3**
- Riposa: Nuova Dajc

PROMOZIONE – 10ª giornata di ritorno

Risultati

- Uragano Cantagrillo – Ciregliese **1-0**
- Nylon Group – Bottegone **0-5**
- A.C. Casini – Real Serravalle **0-0**
- La Spola CF 2001 – Montagnana **2-0**
- Larciano United – Pistoia San Marco **3-0**
- Capezzana – Borgano **2-1**



Montisi vince il **Campionato Uisp di Arezzo** di Terza categoria

Grande festa per l'Asd Montisi: la squadra della frazione del Comune di Montalcino, guidata dal presidente Damiano Braconi, ha vinto la settimana scorsa il suo primo Campionato di calcio a 11 nella Uisp di Arezzo di Terza categoria, mettendo così nella propria bacheca un altro trofeo al termine campionato lungo e sofferto chiuso però senza sconfitte, centrando 14 vittorie e 6 pareggi in 20 partite. La matematica della vittoria del torneo è arrivata alla penultima di campionato sul campo dell' Avis Abbadia San Salvatore dopo un bel duello sportivo con la squadra amatori di San Quirco d'Orcia. Un ruolino da record quello che ha ottenuto la squadra del Mister Giovanni Sandroni, montisano doc, rientrato quest'anno ad allenare la squadra del proprio paese, dopo una parentesi nel biennio 2009-2011 e dopo varie vittorie negli Amatori Rigomagno Oltre a rimanere imbattuta (un traguardo che non si registrava da tre anni tra le 95 squadre della Uisp di Arezzo) la formazione biancoverde è risultata la migliore nella classifica della Coppa Disciplina e ha vantato la miglior difesa del campionato, con il premio al portiere Mattia Moricciani. La squadra ha inoltre conquistato il primato per il miglior attacco a pari merito, il titolo di capocannoniere del girone con i 16 gol di Camillo Bindi e la vittoria del Trofeo Partecipazione "Paolo Barberini" 2025, essendo stata la società che ha schierato più giocatori durante le gare.

Dopo 50 anni di attività, questa è una soddisfazione immensa per un intero paese che ha sostenuto i propri ragazzi, trascinato da un gruppo di ultras sempre presente con spettacolari coreografie e un tifo incessante. Questo successo nasce da un lavoro iniziato lo scorso anno, quando la società si è rinnovata anche nei quadri dirigenziali: il ds Gabriele Bettarini è riuscito, grazie a uno splendido lavoro prima con mister Diego Baroni e poi con mister Sandroni, a costruire un gruppo unito che ha inseguito questo traguardo partita dopo partita sin dalla fine di agosto.

La squadra, composta da ragazzi del posto ma integrata da atleti dei paesi limitrofi come San Giovanni d'Asso, Trequanda, Castelmuizio e Sinalunga, dimostra come la società sportiva del Montisi svolga da sempre

un'importante funzione sociale e di aggregazione, offrendo a molti giovani la possibilità di divertirsi e svagarsi. La festa della vittoria si svolgerà sabato 16 maggio lungo il borgo di Montisi.

Focus: la rosa vittoriosa

Portieri: Mattia Moricciani e Lorenzo Giorgi.

Difensori: Mattia Barbieri, Pietro Biancucci, Stiven Molina Lopez, Samuele Passera, Giulio Rencinai, Gabriel Riccarelli, Federico Sestini, Sem Torresi e Camillo Vargas Vasquez.

Centrocampisti: Riccardo Calvelli, Elia Cherubini, Davide Cherubini, Alberto Gavagni (capitano), Ledio Gupi, Ibnou Affaine, Gabriele Palazzi, Luca Rosas e Thomas Tarquini.

Attaccanti: Camillo Bindi, Amedeo Bindi, Alessio Cecco, Albano Demiraj e Dennis Latempa.

Allenatore: Giovanni Sandroni.

Vice Allenatore: Danilo Gavagni.

Direttore Sportivo: Gabriele Bettarini.



Pattinaggio, raffica di podi per La Rosa nel doppio impegno regionale

Weekend intenso tra Calenzano e Massa per le atlete di solo dance della società livornese, impegnate nei campionati regionali FISR e UISP: arrivano medaglie, piazzamenti di rilievo e conferme importanti sul percorso di crescita del gruppo seguito dallo staff tecnico

È stato un fine settimana particolarmente impegnativo per le pattinatrici di solo dance della polisportiva La Rosa Livorno, scese in pista su due fronti, a Calenzano e a Massa, dove si sono disputati i campionati regionali di categoria FISR e il Campionato regionale UISP di Solo Dance.

A Calenzano arriva un ottimo risultato per **Noemi Giommi**, che conquista la medaglia di bronzo nel regionale FISR categoria Allievi Internazionali. Bene anche **Matilde Faccin**, che si piazza al sesto posto nella categoria Jeunesse Internazionali.

Sulla pista di Massa, invece, arrivano altri risultati di rilievo. Nelle danze obbligatorie della categoria Allievi Nazionali, secondo posto per **Nina Del Gratta**, seguita dal quarto di **Gemma Bastrei**, dal quinto di **Vittoria Cerase** e dal settimo di **Nicole Denaro**. Nella Free Dance, ancora podi per La Rosa: argento per **Gemma Bastrei** e bronzo per **Nina Del Gratta**, mentre **Vittoria Cerase** chiude settima e **Nicole Denaro** nona.

Nella categoria Cadetti Nazionale UISP, **Giorgia Faraoni** conquista la medaglia di bronzo nelle danze obbligatorie e ottiene il quinto posto nella Free Dance. Tra le Junior, sesto posto nella Free Dance per **Anna Pisano**, mentre nella categoria Senior **Sara Russo** si classifica undicesima.



Pattinaggio artistico, Taranto protagonista al Regionale Uisp Solo Dance

La squadra ionica protagonista al Palasport Capocasale con numerosi podi e primi posti, confermando crescita tecnica e solidità in vista dei prossimi impegni federali

Una prova di forza, qualità e compattezza di gruppo. L'A.S.D. Pattinaggio Artistico Taranto ha lasciato il segno al Campionato Regionale Solo Dance UISP, disputato il 19 aprile al Palasport Capocasale, confermandosi una realtà di riferimento nel panorama del pattinaggio artistico pugliese

Sotto la guida del tecnico Giammaria Altieri, la formazione ionica ha affrontato la prima gara stagionale della specialità con grande determinazione, ottenendo risultati di rilievo e importanti riscontri in vista dei prossimi appuntamenti federali.

A distinguersi in particolare sono stati Umberto Scialpi, Giada Di Serio, Vittoria Alessandrini, Massimo Prester e Giulia Marasco, tutti capaci di conquistare il primo posto e di interpretare al meglio le proprie performance. Ottimi anche i piazzamenti di Francesca Tocci, Sarah Carone, Marta Scialpi, Delia Modeo e Veronica Basile, che hanno contribuito a un bilancio complessivo altamente positivo per la società.

Buone prove anche per Andrea Battistelli e Giulia Nigro, oltre alla partecipazione di Miriam Marangiolo, in un contesto di squadra che ha evidenziato eleganza, carattere e preparazione tecnica.

Al termine della gara, soddisfazione da parte del tecnico Giammaria Altieri, che ha definito l'evento un test utile per affinare gli ultimi dettagli in vista dei campionati federali. Apprezzamento anche da parte del presidente Giuliano Di Maglie e della responsabile tecnica Ilaria Di Maglie, orgogliosi di una squadra che ha saputo rappresentare Taranto con una prestazione convincente e di alto livello.